

Quarto giorno: Vocazione – Fedeltà e Testimonianza

Ambiente: Immagine della Vergine Addolorata, di S. Paolo della Croce, di Maria Maddalena, il cuore passionista, la croce...

Presidente: In ciascuna vocazione l'amore acquista una forma concreta nella vita quotidiana, attraverso una serie di scelte che strutturano la condizione di vita: la professione, le modalità di impegno sociale e politico, lo stile di vita, la gestione del tempo e dei soldi, ecc. Assunte o subite, coscienti o incoscienti, trattasi di scelte alle quali nessuno può esimersi. La finalità del discernimento vocazionale consiste nello scoprire come trasformarle, alla luce della fede, in passi verso la pienezza della gioia alla quale tutti noi siamo chiamati.

Canto a S. Paolo della Croce

Cantico Apoc. (a cori alterni)

1 - Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio
onnipotente, che sei e che eri,
perché hai messo mano alla tua grande
potenza,
e hai instaurato il tuo regno.

2 - Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato l'accusatore
dei nostri fratelli, colui che li accusava
davanti al nostro Dio giorno e notte.

3 - Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello
e grazie alla testimonianza del loro martirio;
poiché hanno disprezzato la vita fino a morire.
Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi.

Dal Vangelo di Matteo (10, 16-39)

Silenzio orante

Lettera di S. Paolo della Croce a Catarina Silvestre

“Coraggio, signora Caterina: ora è tempo di dimostrare la sua fedeltà a Cristo Gesù, rimanendo ferma nelle tempeste che le potrebbe suscitare anche l'intero inferno. Si getti come bambina nelle braccia del Divino Padre del Cielo, con grande fiducia in Lui, affermando dinanzi al cielo e alla terra che preferisce morire piuttosto che mancare di fedeltà a Dio benedetto. Non lasci mai la santa orazione e gli altri esercizi di pietà, qualunque sia la tempesta suscitata dal demonio. Soprattutto non si scoraggi... Lo Spirito Santo, nella lettera di San Giacomo Apostolo, ci ordina di rallegrarci quando siamo combattuti da varie tentazioni e afflizioni. Grande animo, dunque, che passata la tempesta, tornerà una grande pace, una grande unione con Dio, grande calma e serenità.

Riflessione:

L1 - La testimonianza si darà secondo la fedeltà e la lealtà del discepolo alla sequela di Gesù. La testimonianza sarà sperimentata e comprovata di fronte agli imprevedibili, alle tribolazioni, ai disagi della vita, alle proprie contraddizioni. L'esperienza della testimonianza si conferma nella misura che il nostro si rivela la fedeltà a Gesù. È la testimonianza che assicura la fedeltà alla Persona di Gesù nella costruzione del suo Regno. Avversità, incomprensioni, odio, persecuzioni, calunnie, disprezzo, indifferenza, umiliazioni: tutto ciò sperimentiamo nella misura in cui siamo leali alla persona e alla proposta di Gesù Cristo. Quello che manca è la testimonianza della nostra fede.

L2 - Il discernimento vocazionale non si completa con un unico atto, nonostante nella narrazione di ogni vocazione sia possibile identificare momenti o incontri decisivi. Come tutte le realtà importanti della vita, anche il discernimento vocazionale è un processo lungo, che si sviluppa lungo il tempo, durante il quale è necessario continuare a vigilare sulle indicazioni con le quali il Signore determina e specifica una vocazione, che è principalmente personale e irripetibile. Il Signore ha chiesto ad Abramo e Sara di partire, ma è stato un cammino progressivo e non senza passi falsi che ha chiarito quale era la misteriosa «terra che Io ti mostrerò». Maria stessa progredisce nella coscienza della sua vocazione attraverso la meditazione sulle parole che ascolta e gli eventi che le accadono, anche quelli che essa non comprende.

L3 - Il tempo è fondamentale per verificare l'orientamento effettivo della decisione presa. Come insegna ogni pagina del testo biblico, non esiste vocazione che non sia ordinata ad una missione accolta con timore o con entusiasmo. Accettare la missione implica la disponibilità a rischiare la propria vita e percorrere il cammino della croce, sui passi di Gesù che, con determinazione, si è messo in cammino verso Gerusalemme per consegnare la propria vita per l'umanità.

Credo Pasquale (tutte)

Credo in Dio liberatore di tutto ciò che opprime.

Credo in Gesù Cristo, fratello nostro, solidale con i sofferenti.

Credo nel vento dell'amore, Spirito che trasforma uomini e donne in artisti del Regno.

Credo nella comunione di coloro che costruiscono la pace.

Credo nelle comunità senza recinti, nella confraternita dei sognatori, nell'ispirazione dei poeti che accarezzano il nostro quotidiano, a volte sofferto, rendendolo più bello e più felice.

Credo nella tenerezza degli uomini, nella forza delle donne, nella sapienza dei bambini.

Credo nella risurrezione dei corpi oppressi, quando il soffio della dolcezza dell'amore, trasforma eserciti di ossa aride in comunità solidale.

Credo nei segni della presenza liberatrice del Signore nel nostro quotidiano.

Credo...

(Silenzio e Risonanze)

Canto: Soy Pasionista, soy de la Cruz

Preghiera Vocazionale